

Incontro sulla polizza sanitaria del 18 dicembre

In data odierna si è tenuto l'incontro con HCL riguardo la polizza sanitaria richiesta dalle RSU di Vimodrone e Roma (collegata telefonicamente).

L'incontro è iniziato, in verità in maniera un po' surreale, con l'azienda che chiedeva alle RSU le motivazioni per cui era stata richiesta la call (!).

Le RSU hanno quindi ribadito con forza che l'atteggiamento di HCL di evitare preventivamente il coinvolgimento delle RSU e Organizzazioni Sindacali quando vi sono modifiche dei trattamenti e istituti è poco rispettoso nei confronti sia dei lavoratori tutti che del sindacato che i lavoratori rappresenta.

Ciò ancor di più quando gli istituti, come la polizza sanitaria, non sono esclusivamente policy aziendali, ma sono regolati da accordi sindacali e definiti nelle lettere di assunzione.

Nello specifico :

La Direzione ha dichiarato che secondo le regole della corporate, HCL tutti gli anni richiama i fornitori a gara effettuando delle rinegoziazioni, gara alla quale UniSalute non si è quest'anno presentata, per cui ad HCL Italia è rimasta soltanto la possibilità di dare mandato al proprio broker Marsch, di cercare un nuovo fornitore per altra polizza sanitaria.

Alla data di oggi, 18 dicembre, la Direzione ha dichiarato che il fornitore è stato individuato dal broker Marsh, ma che non è possibile esplicitarlo in quanto manca ancora una firma da parte di HCL.

Nello specifico, si tratterebbe secondo l'Azienda, di un fornitore di primaria importanza che fornirebbe prestazioni analoghe a quelle fornite da UniSalute. Nel dettaglio, però, la Direzione HCL non avrebbe però alla data odierna ancora avuto modo di esaminare dettagliatamente le tabelle delle prestazioni.

La Direzione ha comunque dichiarato che è obiettivo dell'azienda, del broker e del fornitore di arrivare a una firma con validità della polizza dal 1 gennaio 2020.

Le RSU hanno espresso preoccupazione e scetticismo che tutto possa essere pronto per il 1 gennaio 2020 e hanno ribadito che non dovranno esservi penalizzazioni per i lavoratori che a partire da tale data abbiano bisogno dell'assistenza sanitaria.

La Direzione ha inoltre affermato che le due polizze (quella generale HCL e quella applicata a quei lavoratori di Roma ex IBM a cui si applicano gli accordi sindacali del 2016 e 2018) sono state "travasate" per cui non ci saranno modifiche di trattamenti.

In sostanza, secondo l'Azienda, l'unico rischio possibile dovrebbe essere quello di un primo periodo nel quale i colleghi siano costretti, in mancanza del network delle strutture convenzionate, di dover sostenere le spese esponendole successivamente con le relative franchigie, quando tutto si sarà normalizzato.

E chiaro che ciò comporta un danno, in quanto in molti casi i lavoratori saranno costretti ad una franchigia che non avrebbero avuto nel network convenzionato.

Le RSU hanno chiesto alla Direzione, e si riservano di fare, una lettura comparata delle prestazioni e dei massimali forniti da Unisalute e dal nuovo fornitore per garantire che non ci siano peggioramenti nelle prestazioni offerte ai lavoratori.

La Direzione del Personale ha inoltre fatto presente che i singoli colleghi che abbiano particolari criticità od urgenze, in particolare per chi ha già pianificato eventi già prenotati presso strutture convenzionate con UniSalute, possono contattare direttamente HR per cercare possibili soluzioni (al momento almeno 4 persone lo hanno già fatto). Sugeriamo a tali colleghi di mettere in copia anche la RSU di sede

.

-

Venerdì 20 dicembre la RSU di Vimodrone effettuerà un'assemblea sull'argomento. Per quanto riguarda Roma, la RSU effettuerà una valutazione.

18 dicembre 2019

RSU HCL di Roma e Vimodrone